

PBC007

jefferson

Conversazione

Campo	Valore
Codice	PBC007
Tipo	intervista-semistruutturata
Durata	01:02:55
Partecipanti	2
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	yes
Argomento	fisso
Anno	2022
Punto di raccolta	BO

Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
BOR005	stud	M	marche	21-25	laurea-in-corso
BOI019	pens	F	emilia-romagna	over 85	dip-lic

Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	0:00-0:01	allora
	0:02-0:05	inizio subito chiedendole (.) in che quartiere di bologna vive?
BOI019	0:06-0:08	quartiere saragozza
	0:09-0:12	attualmente si dice saragozza porto perché
	0:12-0:17	questo quartiere è diventato ancora più grande credo che abbia più di sessanta mila persone
BOR005	0:18-0:19	ah mo:lte quind[i]
BOI019	0:19-0:19	[s]ì
BOR005	0:19-0:20	e [si trova bene qua]?
BOI019	0:19-0:21	[quindi sa]ragozza porto
	0:21-0:24	benissimo son cinquant'anni che abi~ sessant'anni
	0:24-0:26	che abito in questo quartie:re
BOR005	0:26-0:27	mhmh
BOI019	0:27-0:31	un quartiere che: (.) è diventato anche direi
	0:32-0:36	eh più abitato di quando io abitavo qui
	0:36-0:39	perché son state costruite poi ta:nte case eh
	0:39-0:42	quando sono arrivata questa mia casa non c'e:ra per esemp[io]
BOR005	0:42-0:43	[ah]:
BOI019	0:43-0:44	non c'era
BOR005	0:45-0:46	[ed è cambiato]
BOI019	0:45-0:51	[negli a~ gli an]ni sessanta negli anni sessanta questa casa non c'era (.) c'erano due villette
BOR005	0:51-0:52	e basta ((ride))

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI019	0:52-0:55	e basta c'è rimasta la testimonianza di un abete bellissimo
BOR005	0:56-0:58	e quindi il quartiere è cambiato molto in que[sti anni]
BOI019	0:57-0:59	[il cambiere] è cambiato molto
BOR005	0:59-1:04	ma solo a livello diciamo di struttura o anche di persone che la abitano che ci lavorano:
	1:05-1:07	lo vede molto cambiato questo quartiere?
BOI019	1:09-1:10	mah ehm
	1:10-1:13	io penso che c'era più artigianato una [vol]ta
BOR005	1:13-1:13	[mh]
	1:14-1:15	probabile sì
BOI019	1:15-1:18	sì anche i portici me li ricordo abita:ti
	1:19-1:24	abitati da da: calzolai e::h sarti?
	1:25-1:25	e::h
	1:26-1:30	queste queste figure sono sparite (.) gli artigiani non esistono più
	1:31-1:33	ma negli anni sessanta c'erano ancora
BOR005	1:34-1:39	ad esempio quali (.) questi artigiani che mestieri facevano cioè magari falgnami, [arrotini]?
BOI019	1:38-1:41	[sì sì sì] sì c'erano c'erano
BOR005	1:42-1:43	ah okay e:h
BOI019	1:43-1:45	sono partita sono sono
	1:45-1:49	e poi da: da: da oltre deci anni dieci anni
	1:50-1:52	sono sparite anche le piccole botteghe
BOR005	1:52-1:52	mh
BOI019	1:53-1:55	le piccole b~ il lattaio,
	1:56-1:57	il fornaio
BOR005	1:58-1:59	ah quindi anche::
	2:01-2:02	cioè tutte per le piccole botteghe proprio
BOI019	2:02-2:03	que~ questo nella zona
	2:04-2:05	saragozza
BOR005	2:05-2:05	mhmh
BOI019	2:05-2:09	perché vedo invece che in via andrea costa
BOR005	2:09-2:10	mhmh
BOI019	2:10-2:13	che diciamo: la parallela a saragozza
	2:14-2:16	sono ancora molto presenti queste
BOR005	2:16-2:18	sì sì anche in via saffi le:: ancora ce ne sono
BOI019	2:19-2:19	sì
BOR005	2:20-2:23	quindi ecco è una cosa più legata qua al quartiere più [che a questa via] anzi
BOI019	2:22-2:23	[sì sì sì sì]
	2:24-2:26	sì sì direi un po' di meno da noi un po' di meno
	2:27-2:30	comunque è un un quartiere molto vivo perché
	2:30-2:32	e::h coi portici
BOR005	2:32-2:32	sì
BOI019	2:33-2:36	diventa una una congiunzione
BOR005	2:36-2:36	mhmh
BOI019	2:37-2:38	con con la città
BOR005	2:38-2:39	anche xx
BOI019	2:39-2:42	con la città: da da dal dal dal centro

Parlante	Tempo unità	Testo
	2:43-2:44	alla periferia
	2:45-2:48	dal centro abitato
	2:49-2:49	alla::
	2:50-2:52	direi quasi
	2:52-2:55	anche alla collina, la co~ la campagna
BOR005	2:57-3:02	però adesso che ha parlato di portici: lei scusi da quanti anni è che (.) abita a bologna dagli anni sessanta giusto?
BOI019	3:03-3:04	no no dagli anni cinquanta
BOR005	3:04-3:05	ah dagli anni cinquanta
	3:06-3:11	visto che i portici tra l'altro (.) dall'anno scorso mi sembra mi son diventati patrimonio dell'unesco
BOI019	3:11-3:12	sì sì
BOR005	3:13-3:14	lei per caso ha::
	3:14-3:21	qualche aneddoto: qualcosa che magari le è capitato mentre passeg- giava sotto i portici che le è rimasto impresso? qualcosa che ha visto?
	3:22-3:23	sui portici o
	3:24-3:26	camminando sotto i portici:
BOI019	3:29-3:31	io ti po~ io ti posso dire che
	3:32-3:32	e:h
	3:33-3:34	ho vi
	3:35-3:37	innanzitutto sì i portici secondo me::
	3:38-3:40	sono m:h danno la possibilità
	3:41-3:43	e::h degli incontri
	3:43-3:44	delle relazioni
	3:45-3:47	addirittura all'inizio del portico
	3:48-3:50	e::hm (.) c'era
	3:50-3:54	u~ una signora che faceva le caldearroste durante
	3:54-3:56	durante: l'inverno
	3:56-3:59	adesso m:h c'è una pasticceria
	3:59-4:02	che è da tanto tempo che c'è la pasticceria neri
	4:02-4:03	proprio all'inizio
	4:03-4:05	del portico saragozza
	4:06-4:07	eh e quindi anche lì
	4:08-4:10	comincia già: l'incontro
	4:11-4:13	con tante persone proprio se tu
	4:13-4:16	se tu vai anche adesso tu vedi la pasticceria neri
	4:17-4:18	è sempre pienissi[ma]
BOR005	4:18-4:18	[mh]
BOI019	4:18-4:20	perché c'è un buon caffè:
	4:20-4:23	e c'è il motivo proprio della relazione non solo
	4:24-4:24	poi dopo lì
	4:25-4:26	c'è anche l'università
BOR005	4:27-4:28	c'è ingegneria vero?
BOI019	4:28-4:29	i~ ingegneria
	4:29-4:32	sì (.) i giardini bellissimi
	4:32-4:34	i giardini di porta saragozza
	4:35-4:37	poi e poi c'è:

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:37-4:39	c'è il rigli sopra di lì
	4:40-4:40	questa
	4:41-4:42	ec~ c
	4:42-4:44	questa presenza diciamo
	4:44-4:46	scolastica
	4:46-4:49	il rigli, l'ingegneria,
	4:49-4:54	poi dopo ci sono tante altre scuole, ci sono le scuole le scuole bombicci un po' più avanti
	4:55-4:59	fanno di questo quartiere un quartiere scolarizzato
	5:00-5:02	per cui anche quando il comune
	5:03-5:05	istituì le biblioteche
	5:06-5:07	non fu uno dei
	5:07-5:10	dei primi (.) quartieri
	5:11-5:14	dove nacque la biblioteca perché non c'era questo
	5:15-5:17	secondo il comune ed era giusto era giusto
	5:18-5:20	non c'era bisogno di mettere una biblioteca
	5:21-5:23	dove c'erano già le biblioteche negli edifici
	5:24-5:27	anche se non erano organizzate eh perché io ricordo quando son venuta io
	5:27-5:30	dopo (.) anche il rigli
	5:30-5:32	anche le biblioteche scolastiche
	5:33-5:34	si sono un po'
	5:34-5:39	organizzate grazie alla presenza della biblioteca questo lo devo dire perché è la verità venivano
	5:40-5:45	da me le persone a prepararsi come organizzare le biblioteche interne il rigli in particolare
	5:45-5:46	mi ricordo
	5:47-5:47	((tossisce))
	5:49-5:51	e quindi il comune poi fece le biblioteche
	5:52-5:53	negli altri quartieri
BOR005	5:54-5:54	mh
BOI019	5:54-5:55	come punto culturale
	5:58-6:00	qui la nostra biblioteca è nata:
	6:00-6:02	ma tu mi devi far le domande queste
BOR005	6:03-6:09	si infatti la prendevo proprio come un punto di partenza perché ap- punto parlava delle biblioteche appunto
	6:09-6:12	lei ha fatto la bibliotecaria ha detto per [più di venti anni]
BOI019	6:11-6:12	[sì sì sì sì sì]
BOR005	6:13-6:16	e (.) in quale biblioteca cioè è stata in una sola biblioteca o in più biblioteche?
BOI019	6:16-6:19	no io addirittura addirittura sono partita
	6:20-6:24	nell'ufficio della direzione delle biblioteche
BOR005	6:24-6:24	mh
BOI019	6:25-6:26	e le biblioteche di quartiere
	6:28-6:29	e sono::
	6:30-6:31	subito
	6:33-6:34	entrata diciamo
	6:36-6:41	in: eh in collaborazione col direttore delle biblioteche che è il diret- tore rossi

Parlante	Tempo unità	Testo
	6:42–6:43	il dottor rossi
	6:45–6:47	quindi io ho lavorato alla direzione delle bibliote[che]
BOR005	6:47–6:47	[mh]mh
BOI019	6:48–6:49	quindi
	6:50–6:51	subito
	6:53–6:56	nelle istituzioni proprio delle nuove sedi
BOR005	6:56–6:57	mhmh
BOI019	7:00–7:01	e partiamo::
	7:01–7:03	partiamo dalla biblioteca:
	7:04–7:05	bolognina
	7:05–7:07	dalla biblioteca
	7:07–7:09	che poi dopo diventa corticella
	7:10–7:12	in particolare la biblioteca:
	7:15–7:18	dove ho collaborato direttamente la biblioteca:
	7:18–7:20	del quartiere mazzini
BOR005	7:20–7:20	okay
BOI019	7:21–7:22	quartiere mazzini
	7:23–7:25	però era già nata la biblioteca san donato
BOR005	7:25–7:26	mhmh
BOI019	7:27–7:29	poi dopo è arrivata la biblioteca lame
	7:29–7:32	poi è arriva~ sono arrivate tante biblioteche
	7:33–7:34	biblioteca di borgo panigale
BOR005	7:34–7:35	mhmh
BOI019	7:35–7:36	la barca
	7:36–7:39	saragozza è stata una delle ultime biblioteche
BOR005	7:39–7:40	comunque là di villa spada?
BOI019	7:41–7:43	villa spada negli anni novanta addirittura
BOR005	7:43–7:45	ah però così [tardi:]
BOI019	7:44–7:44	[eh sì]
	7:45–7:47	sì sì sì sì (.) perché? perché prima
	7:49–7:51	a fine degli anni settanta
	7:53–7:54	c'è la biblioteca
	7:55–7:56	del quartiere
	7:58–7:58	saragozza
	8:01–8:01	era
	8:02–8:04	in via ventun aprile
	8:05–8:07	in un piccolo negozietto
	8:08–8:09	dove adesso
	8:10–8:16	c'è (.) il negozio del meccanico delle biciclette ma è un picc~ è una stanzina
BOR005	8:16–8:17	mhmh
BOI019	8:17–8:19	ma fu un manifesto
	8:20–8:23	in questo quartiere però c'era già una biblioteca era la biblioteca malpighi
	8:24–8:26	un pochino più verso il centro
	8:26–8:29	perché il quartiere era malpighi saragozza
	8:32–8:33	ma proprio saragozza qui
	8:34–8:36	è nata alla fine degli anni settanta

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	8:38–8:40	come mai ha scelto proprio il lavoro di bibliotecaria?
BOI019	8:41–8:41	e:h
	8:42–8:44	ho scelto il lavoro di bibliotecaria perché
	8:45–8:46	mi piaceva anche l'insegnamento però
	8:47–8:49	io amavo <molto> i libri
	8:49–8:51	avevo avuto la fortuna di avere i libri
	8:52–8:54	da piccolissima anche quando non sapevo leggere
	8:55–8:58	e questo grazie non ad un professore universitario
	8:58–9:00	ma un mio nonno caro xxx
	9:01–9:04	che aveva fatto l'ottava (.) e amava molto la lettura
	9:07–9:10	e::h (.) e quindi mi son trovata a far un lavoro
	9:10–9:12	al di là (.) e:h
	9:13–9:14	del bello
	9:15–9:20	anche del piacevole proprio come c~ come lavoro per me (.) non era neanche un lavoro
	9:21–9:23	e alimentava in me questo:
	9:24–9:26	e:hm:: bisogno di conoscer
	9:28–9:28	di capire
	9:30–9:34	che non finiva mai e che mi rendeva consapevole
	9:35–9:39	di non sapere (.) quel famoso detto socratico [no]?
BOR005	9:38–9:39	[mhmh]
BOI019	9:40–9:41	io so di non sapere
	9:43–9:47	e nonostante la mia età eh eh di novantatre anni ormai,
	9:48–9:50	è ancora valido
	9:51–9:53	so di non sapere proprio
	9:53–9:55	e questi alimenta la mia curiosità
	9:57–9:59	e la mia capacità di star bene
BOR005	9:59–9:59	mhmh
BOI019	9:59–10:05	e di dividerlo anche con gli altri perché è il mio proprio motivo anche di relazione con gli altri
BOR005	10:06–10:06	mh
BOI019	10:07–10:11	ancor della mia della mia vivacità mentale, del mio star bene
	10:12–10:14	tant'è vero che quando vado dal dal mio medico di
	10:15–10:15	di famiglia
	10:17–10:17	dico sempre
	10:18–10:19	dottorressa
	10:20–10:23	mi raccomando dica alle persone di leggere
	10:24–10:25	anche perché
	10:26–10:29	noi qui a bologna (.) con le nostre biblioteche di quartiere
	10:30–10:34	abbiamo la possibilità di leggere tutti anche i non ve~
	10:34–10:36	anche gli ipovedenti
	10:37–10:38	o i non veden~
	10:38–10:40	gli ipovedenti perché abbiamo
	10:41–10:42	la fortuna
	10:42–10:48	di avere (.) a domicilio gratuitamente attraverso le nostre biblioteche di quartiere
	10:49–10:51	degli audiolibri
	10:53–10:55	io che sono un po' ipovedente

Parlante	Tempo unità	Testo
	10:55-10:56	ho la fortuna
	10:57-10:58	di avere
	10:58-11:00	dal mio quartiere
	11:00-11:03	dalla mia biblioteca di quartiere
	11:04-11:07	i libri a domicilio <gratuitamente>
	11:08-11:09	tant'è vero che questo l'ho detto
	11:10-11:12	anche ((ride)) al nostro sindaco
	11:13-11:16	che deve continuare perché è una gran cosa
	11:17-11:18	i libri come terapia
BOR005	11:20-11:21	sì assolutamente
BOI019	11:21-11:24	lo dico sempre al mio medico di base ma è vero sai?
	11:25-11:26	te lo posso dire
	11:26-11:28	perché io sento anche attraverso:
	11:29-11:30	le mie relazioni
	11:30-11:32	magari di signori che non leggono
	11:34-11:35	che non hanno
	11:35-11:37	non solo argomenti ma
	11:37-11:39	non riempiono il loro tempo
	11:41-11:42	invece con gioia
	11:44-11:46	la lettu~ la lettura ti dà gioia
BOR005	11:47-11:48	eccome se dà gioia
BOI019	11:49-11:51	ti dà conoscenza
	11:51-11:53	ti dà capacità di relazione
BOR005	11:55-11:57	assolutamente sì condivido a pieno
BOI019	11:57-12:00	ma conoscenza ti dà (.) e questa >è molto importan~<
	12:01-12:03	e vi~ ha la fortuna anche con mio marito che eh
	12:04-12:06	venivamo appunto da da da due
	12:07-12:09	due realtà diverse era proprio questo::
	12:13-12:16	questa forma di di di legame perché anche mio marito
	12:17-12:19	amava molt~ moltissimo guarda
	12:20-12:22	conoscere conoscere anche i nostri viaggi
	12:23-12:26	erano viaggi di conoscenza insomma siamo andati alle Maldive
	12:26-12:28	eh in crociera mai
	12:28-12:31	si partiva (.) con pochi soldi (.) e via
	12:32-12:33	tutto segnato, tutto
	12:34-12:37	e::h abbiám girato il mondo abbiám:
	12:37-12:38	proprio
BOR005	12:38-12:38	mh
BOI019	12:38-12:39	perché anche
	12:40-12:40	i libri
	12:40-12:42	i libri e anche i viaggi eh
	12:43-12:44	danno tanto
	12:44-12:45	sì sì
BOR005	12:45-12:46	[xx]
BOI019	12:45-12:46	[ma i li~]
BOR005	12:46-12:49	si parlava di conoscenza, di sapere,
	12:50-12:51	no te mi è venuto in mente che di solito:
	12:51-12:52	che appunto

Parlante	Tempo unità	Testo
	12:52–12:55	nelle biblioteche si organizzano anche eventi cultur[ali:]
BOI019	12:55–12:57	[se]mpre sempre
BOR005	12:57–13:01	e lei mi ha~ mh nei suoi anni di servizio ha: avuto modo di partecipare a [questi eventi]?
BOI019	13:00–13:03	[sempre] sempre sempre tesoro sempre
	13:03–13:06	la la la prima cosa io io ricordo
	13:07–13:08	la prima cosa (.) è
	13:09–13:12	quando negli anni appunto alla fine degli anni settanta
	13:12–13:13	per esempio
	13:13–13:16	le scuole (.) le scuole
	13:16–13:18	e::h erano scuole
	13:18–13:21	abbastanza chiuse nel senso che le classi
	13:21–13:25	i maestri, gli insegnanti non portavano i loro bambini
	13:25–13:28	a conoscere la realtà attorno
	13:28–13:31	e quindi a conoscere anche la biblioteca
	13:31–13:34	per averne poi l'uso di questa biblioteca
	13:35–13:37	e quindi l~ la mia prima ((ride))
	13:37–13:39	la ((ride)) la prima cosa fu proprio quella
	13:39–13:40	di andare
	13:41–13:44	dai direttori didattici (.) a dire
	13:44–13:47	che le maestre potevano uscire coi loro bambini
	13:48–13:49	e tu dovevi vedere
BOR005	13:49–13:49	mh
BOI019	13:49–13:50	tutte queste
	13:51–13:53	insegnanti che prendevano l'appuntamento
	13:53–13:54	con la classe
	13:54–13:57	e e e la gioia dei bambini
	13:57–14:01	che venivano a toccare anche i libri perché potevano
	14:01–14:03	scegliere potevano andare al catalogo
	14:04–14:06	cercare (.) un libro
	14:06–14:09	in maniera che potevano portarlo a casa questo libro
	14:09–14:11	gratuitamente
	14:11–14:13	che dobbiamo sempre pensare a chi non può
	14:14–14:15	comprare anche queste cose
	14:16–14:17	e la biblioteca te le dà
	14:17–14:20	quindi la prima cosa per me è stata il contatto con le scuole
	14:22–14:23	contatto con le scuole
	14:24–14:25	poi dopo
	14:25–14:27	al di là delle scuole
	14:27–14:28	le altre realtà
	14:29–14:30	vedere un po'
	14:31–14:32	vedere un po'
	14:32–14:35	oltre alle scuole che cosa ci può essere anche
	14:37–14:37	conoscere
BOR005	14:38–14:38	mh
BOI019	14:39–14:40	dove viviamo
	14:41–14:44	e darne trasmissione agli altri se magari non lo vedono questo
	14:45–14:47	quindi vedere tutte le presenze artistiche

Parlante	Tempo unità	Testo
	14:48-14:48	vedere
	14:49-14:50	vedere le presenze a~
	14:51-14:51	anche
	14:52-14:54	addirittura degli alberi
	14:54-14:56	di quante piante avevamo
	14:57-15:00	e mi ricordo lì coinvolgere un gruppo di ragazzi
	15:00-15:01	che facevano agraria
	15:02-15:03	a
	15:03-15:04	conoscere
	15:05-15:06	in particolare eh
	15:07-15:10	in quei momenti dove c'ero io dopo è venuto villa spada
	15:10-15:13	ma prima avevamo villa delle rose
	15:13-15:16	e quindi i ragazzi fecero il censimento,
	15:16-15:17	delle piante
	15:18-15:19	di villa delle rose
	15:19-15:22	con un etichetta che poi ((ride)) dopo portarono via
	15:23-15:25	((sospira)) e:h ci sono i soliti balordi
BOR005	15:25-15:25	mh
BOI019	15:26-15:26	e
	15:27-15:30	da dove veniva questa pianta, come si chiamava,
	15:30-15:33	e mi ricordo che addirittura dopo le scuole
	15:33-15:35	avevano anche la possibilità
	15:35-15:36	di andare a conoscere
	15:37-15:39	questo patrimonio del quartiere
BOR005	15:41-15:41	ah però che bello
BOI019	15:42-15:46	e così anche visite guidate anche al nostro quartiere
BOR005	15:46-15:46	mh
BOI019	15:47-15:51	l'ultima parte la nostra qui di via paolo martini
	15:52-15:52	di via
	15:53-15:56	di via di via ventun aprile perché si chiamava così
	15:57-15:59	la parte nuova però noi partimmo
	16:00-16:01	addirittura dalle parti più
	16:02-16:03	lontane
	16:03-16:05	coinvolgendo ragazzi
	16:06-16:08	xxncendo per esempio
	16:08-16:09	dall'archeologia
	16:11-16:12	co~
	16:12-16:15	coinvolgendo i ragazzi dell'università
	16:15-16:17	e fecero una ricerca
	16:18-16:21	cominciando (.) dalla certosa, da via andrea costa,
	16:22-16:24	che erano stati insediamenti etruschi
	16:25-16:27	e poi di lì (.) collegamento
	16:27-16:29	col nostro museo civico
	16:30-16:32	per tutte queste cose
	16:32-16:36	le nostre scuole hanno avuto questa possibilità grazie alla biblioteca
	16:38-16:41	da da da quel periodo al periodo medievale
	16:42-16:46	con le testimonianze dei <pittori> anche bolognesi
	16:46-16:48	della chiesa di san giuseppe

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	16:48–16:48	mh
BOI019	16:49–16:51	naturalmente dopo coi portici
	16:53–16:54	poi il periodo fascista
	16:55–16:56	che noi abbiamo
	16:57–16:59	il un un il villaggio
	17:00–17:02	così chiamato dalla rivoluzione fascista
	17:03–17:06	con le case popolari degli anni trenta
	17:06–17:08	di via paolo martini
	17:08–17:10	e poi dopo con le villette
	17:11–17:12	che erano state destinate
	17:13–17:15	ai ehm:::
	17:17–17:18	alle autorità fasciste
BOR005	17:18–17:19	mh
BOI019	17:20–17:21	quindi (.) conoscere
	17:22–17:25	per esempio lo stadio che era stato costruito anche quello
	17:25–17:27	nel periodo fascista ((sospira)) (.) quindi
	17:27–17:31	tutte queste realtà storiche, queste presenze storiche
	17:32–17:33	poi nasce
	17:33–17:35	ultimamente
	17:35–17:36	il museo
	17:37–17:39	alle partigiane
	17:39–17:41	a villa spada
	17:41–17:43	alle donne partigiane
	17:43–17:45	che penso sia l'unico museo
	17:46–17:49	a cielo aperto dedicato alle donne
	17:49–17:52	non sono sicura ma io credo sia l'unico
	17:52–17:54	[dedicato alle] donne partigiane
BOR005	17:52–17:53	[credo anche io]
BOI019	17:56–17:57	a cielo aperto
	17:57–17:58	collegato
	17:59–18:01	con la nuova sede della biblioteca
BOR005	18:01–18:02	qual'è la nuova sede?
BOI019	18:03–18:05	la nuova sede della biblioteca è villa spada
BOR005	18:05–18:06	ah okay okay
BOI019	18:07–18:08	perché prima
	18:09–18:11	la la biblioteca è nata in via paolo:
	18:11–18:14	in in via in via ventuno aprile
BOR005	18:14–18:14	mhmh
BOI019	18:15–18:16	è nata in via ventuno aprile
	18:17–18:21	e quando è nata lì appunto è partita anche la ricerca del quartiere
	18:23–18:28	del del del novecento ah che ad opera di ragazzi che avevano
	18:28–18:30	fatto storia contemporanea
	18:32–18:34	questi sono tutti documenti che si trovano in biblioteca
BOR005	18:34–18:35	mhmh
BOI019	18:35–18:37	in biblioteca (.) attuale di villa spada
	18:38–18:41	e si chiamavano i quaderni del quartiere
	18:43–18:47	e quindi cos'era nell'ottocento questo quartiere, cosa è diventato poi
	18:48–18:52	che (.) nell'ottocento addirittura c'erano i campi (.) di canapa

Parlante	Tempo unità	Testo
	18:52–18:53	perché c'era
	18:53–18:57	un un fiumiciattolo, il ravone che non era tombato
	18:57–18:59	quindi c'era presenza d'acqua
	18:59–19:01	e c'erano campi di canapa
	19:01–19:03	siamo andati a finire poi
	19:03–19:06	nella seconda guerra mondiale, alla fine della seconda guerra mondiale
	19:06–19:08	tutti insediamenti
	19:08–19:12	con la scuola che (.) prende il nome via (.) scuol~ scuola
	19:12–19:14	ehm eh ventuno aprile
	19:15–19:17	milenovecentoquarantacinque come la via
	19:17–19:20	com'è ventuno aprile e cos'è ventuno aprile
	19:20–19:22	per i ragazzi imparare
	19:22–19:24	che tu vivi in mezzo alla storia
	19:24–19:25	che tutte le nostre
	19:25–19:28	vie sono dedicate ai partigiani
	19:30–19:32	questo si fa attraverso la biblioteca
	19:33–19:34	diventa patrimonio delle scuole
	19:35–19:36	non ci sono i libri?
	19:36–19:39	ma ci sono poi dopo tutte queste (.) conoscenze
	19:39–19:42	attraverso documenti, attraverso queste co~
	19:42–19:44	questo ha fatto la biblioteca
BOR005	19:45–19:51	quindi la biblioteca ha anche organizzato eventi magari legati: alla seconda guerra mondiale, alla resistenza:
BOI019	19:51–19:52	certo
	19:52–19:55	certo ecco il museo poi anche della resistenza
	19:56–19:56	nasce
	19:57–19:59	con con la biblioteca di villa spada
	20:00–20:01	che così diventa
	20:01–20:03	villa spada (.) presenza
	20:04–20:06	presenza di di di libri
	20:07–20:08	sulla resistenza
	20:09–20:11	il tuo il tuo giardino di villa
	20:12–20:13	oltre a questa presenza di
	20:14–20:15	biblioteca
	20:15–20:17	c'è questo monumento
	20:17–20:20	che è una testimonianza materiale insomma
	20:20–20:24	della seconda guerra mondiale soprattutto della resistenza delle donne
	20:26–20:27	fuori c'è il monumento
	20:28–20:29	dentro
	20:30–20:31	c'è la biblioteca coi libri
	20:33–20:34	quindi patrimonio
	20:35–20:39	patrimonio di libri e patrimonio (.) materiale
	20:40–20:42	documenti materiali
	20:43–20:45	anzi lì ci doveva essere
	20:46–20:49	proprio un collegamento fra un collegamento mh ((sospira))
	20:50–20:52	un piccolo ponticello fra

Parlante	Tempo unità	Testo
	20:53–20:54	e::h el el el l
	20:54–20:55	la biblioteca
	20:56–20:57	biblioteca come struttura
	20:58–21:01	e (.) e il monumento (.) >delle donne<
	21:02–21:04	non è ancora stato fatto perché
	21:04–21:05	c'è in mezzo
	21:06–21:07	un piccolo:
	21:07–21:08	fosso diciamo
	21:09–21:11	qualcosa che le le tiene ancora un po' separa~
	21:12–21:14	ma addirittura legare perché i ragazzi
	21:14–21:16	studiando anche magari fuori
	21:17–21:20	avessero davanti anche (.) questo collegamento molto bello
	21:21–21:23	questo è stato fatto con la biblioteca
BOR005	21:24–21:24	mh
BOI019	21:25–21:27	soprattutto con delle donne partigiane
	21:27–21:30	adesso non c'è più l' l'architetto:
	21:30–21:33	e::h adesso come si chiamava (.) mi s~
	21:34–21:37	non ce l'ho un e~ era architetto donna che tanto l'ha voluto
	21:38–21:40	una partigiana, altre partigiane, il comune,
	21:42–21:46	e ed è stato fatto questo monumento bel~ lei l'ha visto poi il monu- mento delle partigiane sì?
BOR005	21:46–21:48	sì sì l'ho visto molto bello
BOI019	21:48–21:48	sì sì
BOR005	21:49–21:51	e (.) di queste partigian~ per quanto siano
	21:52–21:57	tutte figure molto importanti c'è magari una che le è rimasta partico- larmente impressa?
	21:57–22:01	di queste donne? (.) di quelle che magari ha anche avuto la fortuna di conoscere
BOI019	22:01–22:02	sì sì sì sì
	22:02–22:05	soprattutto ehm sono morte tutte però
BOR005	22:06–22:08	qualche ricordo ha di loro, cosa le è rimasto in presso
BOI019	22:08–22:13	a::h di di di di donne di donne solari, buone
	22:14–22:17	buone, solari, semplici, laboriose
	22:18–22:20	proprio m:::h
	22:21–22:22	persone
	22:22–22:25	che ci son tanto battute per questa
	22:25–22:27	per questa struttura
	22:28–22:31	ma soprattu~ soprattutto anche l l
	22:31–22:34	la letizia mazzucato, ecco l'architetto che si chiamava
	22:35–22:36	eh per la costruzione
	22:36–22:39	e anche lì furono coinvolte tutte le scuole
	22:40–22:43	f~ furono coinvolte le scuole e mi ricordo l'istituto d'arte
	22:43–22:47	e::hm per accompagnare la costruzione del monumento con quelle ((sospira))
	22:48–22:49	con quelle pietre,
	22:50–22:52	dove è inciso il nome delle donne partigiane
	22:53–22:57	i bambini d'elementari per scrivere quel nome proprio con le loro >mani<

Parlante	Tempo unità	Testo
	22:57–22:59	((sospira)) il concorso della poesia
	22:59–23:01	ho fatto una poesia
	23:01–23:04	da:: da:: incidere sul monumento
	23:05–23:10	dunque la:: poi è stata dedicata una parte della biblioteca
	23:11–23:16	alla:: a una partigiana che ha voluto questo monumento
	23:16–23:19	comunque letizia manzuccato è stata l'architetto
	23:21–23:22	e::h
	23:23–23:26	sono non non mi sovviene il nome del~ della partigiana
	23:28–23:30	nella mi pare si chiamasse
	23:33–23:34	comunque questo lo troviamo
	23:34–23:35	il [nome lo trovia]mo
BOR005	23:34–23:35	[sì:sì:]
	23:36–23:40	e lei ha qualche ricordo della guerra, di qualcosa che ha vissuto lei in prima persona?
BOI019	23:41–23:46	io io non abitavo a bologna quin[di no]n t~ non ti posso [par]lare dei ricordi della guerra di bologna
BOR005	23:43–23:43	[mhmh]
	23:44–23:44	[mhmh]
BOI019	23:47–23:49	ma eh dei ricordi della mia guerra sì ((ride))
	23:50–23:51	io ero una bambina che avevo:
	23:52–23:54	avevo dieci anni quando::
	23:54–23:57	non ancora diec'anni quando:: c'è stata
	23:57–24:00	il discorso il dieci giugno del quaranta
BOR005	24:00–24:00	mh
BOI019	24:00–24:02	me lo ricordo molto bene
	24:02–24:04	perché nel mio paese
	24:04–24:07	era un paese appunto di romania ameldola forlì
	24:08–24:09	eh furono mh::
	24:09–24:13	instaurati diciamo se così si può dire furono messi
	24:13–24:15	degli autoparlanti dalla piazza
	24:15–24:18	in maniera si raggiungeva col discorso del duce
	24:19–24:21	tutti tutto:: tutto il paese
	24:22–24:25	e mi ricordo la la mia era la prima casa del paese
	24:26–24:27	ehm::
	24:27–24:31	si sentiva il discorso del duce chiaro, bene, forte
	24:32–24:33	ehm:
	24:34–24:36	lo stavamo ascoltando io e mia mamma
	24:36–24:38	mia mamma stava lavando,
	24:38–24:39	sotto:
	24:40–24:41	un albero m:h
	24:41–24:42	del mio m:h
	24:43–24:44	del mio giardino
	24:45–24:46	che era:
	24:48–24:49	adesso non mi ricordo
	24:50–24:55	era lì, stava lavando in un mastello di legno, stava lavando e <piangeva>
	24:55–24:56	<piangeva>
	24:57–25:01	io invece ero arrabbiata vedere mia mamma piangere

Parlante	Tempo unità	Testo
	25:01–25:03	perché io che venivo da
	25:03–25:06	dalla educazione fascista perché
	25:06–25:07	quando
	25:07–25:11	tu un bambino subito incominci alla mattina presto
	25:12–25:13	quando entri a scuola
	25:14–25:15	col saluto
	25:16–25:19	con aeae alalà (.) e poi tutto il resto perché
	25:19–25:21	le nostre maestre erano sempre vestite
	25:22–25:25	da da da fasciste sempre vestite eran tutte figlie di
	25:26–25:29	tutte mogli di possidenti terrieri mi ricordo
	25:29–25:31	non so che concorso avevano da
	25:31–25:33	concorsi non esistevano senz'altro
	25:34–25:35	e quindi noi avevamo avuto proprio
	25:36–25:39	l'educazione fascista (.) in tutto
	25:39–25:41	in tutto, già il sabato
	25:41–25:43	c'era la ginnastica guai a non andare
	25:44–25:45	e poi in tutto
	25:45–25:48	tutto tutto era opera del nostro duce tutto era opera
	25:49–25:49	quindi
	25:50–25:51	la guerra
	25:51–25:56	per noi bambini cosa voleva dire voleva dire diventare ancora più grandi
	25:56–25:59	avevamo già l'africa, avevamo già
	25:59–26:00	eh la libia aveva~
	26:00–26:03	quindi voleva dire diventare più grandi
	26:04–26:07	era una cosa grande che faceva il nostro duce
	26:08–26:10	e mia mamma invece che piangeva
	26:10–26:13	perché diceva voi non sapete cosa vuol dire
	26:13–26:15	forse perché lei aveva avuto
	26:16–26:19	degli zii aveva avuto dei parenti <morti>
	26:20–26:21	nella prima guerra mondiale
	26:24–26:26	e:: so che::
	26:26–26:29	quando ci fu questo discorso del duce
	26:29–26:33	che:: i miei avevano avevano la falegnameria aperta
	26:34–26:36	tirarono giù tutte le serrande non so
	26:37–26:38	se era in segno
	26:39–26:40	di ascolto
	26:40–26:41	o di chiusura
	26:41–26:42	questo non lo so
	26:43–26:45	so soltanto che si sentiva
	26:46–26:48	questo discorso
	26:48–26:51	del duce e tutta questa gente che applaudiva
	26:52–26:55	questa e::h (.) questa è stata l'inizio della guerra
	26:56–26:58	dieci giugno millenovecentoquaranta
	26:59–27:00	me lo ricordo molto bene
	27:02–27:04	poi arrivano i bombardamenti
	27:06–27:08	poi poi arriva il quarantatre
	27:09–27:09	arriva

Parlante	Tempo unità	Testo
	27:10–27:12	arriva arriva il quarantatre
	27:15–27:18	arriva l'invasione, l'invasione tedesca
	27:19–27:20	io me le ricordo
	27:21–27:23	subito dopo l'otto settembre
	27:24–27:28	mi ricordo sarà stato il dieci il nove il dieci
	27:28–27:30	arrivarono i carrarmati
	27:31–27:34	e questi carrar~ davanti c'era
	27:34–27:36	un:: m::h eh il l
	27:37–27:39	i:: i motocicletta
	27:40–27:41	coi mitra
	27:42–27:43	e::h
	27:44–27:45	il comandante forse
	27:46–27:49	proprio immediatamente davanti al carrarmato
	27:49–27:52	nella motocicletta (.) con
	27:53–27:55	col seggiolino lì come si chiama il:
BOR005	27:55–27:56	il saita?
BOI019	27:58–28:02	quindi c'era colui che guidava e colui che comandava che avevano già il mitra
	28:02–28:04	poi subito dietro i carrarmati
	28:05–28:09	questi carrarmati che spianavano proprio la strada spianavano
	28:09–28:10	al punto che
	28:11–28:14	la nostra rete metallica che dava sulla strada
	28:15–28:17	diventò tutta spianata ((ride)) insomma
	28:18–28:18	eh
	28:19–28:22	tutto occupato tutto occupato (.) tutto occupato
	28:23–28:25	mi ricordo la mia casa davanti
	28:26–28:30	quella che era una volta la stazione ferroviaria era diventato un consorzio agrario
	28:31–28:33	occupata dai tedeschi
	28:34–28:37	e presero tutto il grano che c'era dentro
	28:38–28:40	e poi cominciarono i rastrellamenti
	28:43–28:47	a mio padre fu lasciato un:: un::
	28:47–28:48	un::
	28:49–28:51	un lascia passare, un nulla osta di
	28:52–28:53	di di:: m:h
	28:53–28:55	di di di di di
	28:56–28:58	di di di non allontanamento
	28:59–29:00	perché
	29:00–29:02	utilizzavano
	29:03–29:04	anche il suo lavoro
	29:05–29:06	per sistemare
	29:07–29:09	carri per sistemare robe del genere
	29:10–29:13	perche nella seconda parte della guerra, più avanti
	29:14–29:17	abbiamo visto anche che utilizzavano cavalli
	29:17–29:19	anche io li ho visti perfino con le bestie
	29:20–29:22	che portavano (.) coi carri
	29:24–29:25	portavano i feriti
	29:26–29:29	vicino alla mia casa proprio in confine con la mia casa

Parlante	Tempo unità	Testo
	29:30–29:32	dove c'era una villetta
	29:32–29:35	e questa villetta era stata adibita
	29:36–29:38	a infermeria
	29:38–29:39	e sopra
	29:39–29:44	l'alto c'era una grande croce rossa per i bombardamenti
	29:44–29:48	però anche questa non era solo infermeria piano terra
	29:49–29:53	perché al primo piano invece c'era il comando tedesco
	29:54–30:00	e quando fu scoperto nell'imminenza dell'invasione da parte delle truppe alleate
	30:00–30:03	lì hanno raso suolo la mia casa
	30:03–30:04	tut~ proprio
	30:05–30:08	la la guerra proprio cannoneggiamenti una roba
	30:08–30:11	che quella villetta è stata rasa al suolo
	30:11–30:13	e sotto ci son stati cinque morti
	30:14–30:18	e noi (.) eravamo dall'altra parte (.) proprio in confine lì attaccati
	30:20–30:24	perché c'era questa croce rossa perché noi avevamo i bombardamenti
	30:24–30:31	perché meldola eh a pochi chilometri dal dalle dal dal dal coso di aviazion dal campo di aviazione
	30:32–30:34	ma poi noi avevamo una fabbrica
	30:34–30:35	dove venivano
	30:36–30:38	revisionati i motori degli aerei
	30:39–30:40	la caproni
	30:41–30:46	e quindi noi avevamo bombardamenti e quindi noi abbiamo vissuto molto nei e::hm
	30:47–30:48	nei nei rifugi
	30:49–30:50	sotto terra
	30:50–30:52	siccom il mio è un vecchio convento
	30:53–30:56	avevamo le le i le cantine
	30:56–30:57	ancora:
	30:57–31:00	qualco~ a botte così s~
	31:00–31:01	sembravano abbastanza sicure
	31:02–31:04	e quindi lì abbiamo vissuto
	31:04–31:06	mesi e mesi utti in comunità
	31:07–31:10	con poco da mangiare con così
BOR005	31:12–31:13	e (.) adesso
	31:14–31:15	cioè lei
	31:15–31:20	che ha proprio vissuto in prima persona la seconda guerra mondiale (.) in qualche modo
	31:21–31:25	mh cosa fa lei diciamo per tenere viva questa memoria per tramandarla ai giovani
BOI019	31:26–31:28	i racconti li ho fatti
	31:28–31:28	ti dirò
	31:29–31:30	ti dirò
	31:31–31:34	che quando sono arrivata a bologna negli anni cinquanta
	31:35–31:37	il cinquantacinque mi pare che fosse ((sospira))
	31:37–31:39	nella primavera del cinquantacinque ((sospira))
	31:40–31:45	e::hm eh ho fatto una supplenza alla alla alla scuola barca
	31:46–31:47	maestrina

Parlante	Tempo unità	Testo
	31:47–31:51	e::h o::h non so se cinquantacinque sì mhmhmh non lo s~
	31:52–31:52	comunque
	31:52–31:59	una supplenza e tutti mi dicevano che c'era molti bam~ molt~ molti ragazzini che venivano dal meridione
	31:59–32:00	grandi
	32:00–32:03	ch~ che erano turbolenti era una cosa proprio che
	32:04–32:05	ch~ che non si tenevano
	32:05–32:08	((sospira)) e allora arrivo io piccolina, giovanissima
	32:09–32:10	m::h e::h dice ma
	32:11–32:12	come fai a tenerli
	32:13–32:14	io la prima cosa che dissi
	32:15–32:16	ragazzi oggi non facciamo scuola
	32:17–32:20	oggi io vi racconto delle cose (.) mie alla vostra età
	32:21–32:22	eh che: della guerra
	32:23–32:25	e allora io mi ricordo raccontai
	32:25–32:29	della guerra, recortai raccontai dei bombardamenti
	32:29–32:30	e::hm t~
	32:30–32:33	la miseria che c'era, che non c'era il pane,
	32:33–32:37	che avevamo le tessere, dovevamo andare a prendere le cose con le tessere,
	32:38–32:42	e e tutte queste cose l'occupazione tedesca, poi l'occupazione inglese,
	32:42–32:44	e:: io avevo visto l~ l~
	32:44–32:47	nell'occupazione dopo inglese degli alleati
	32:48–32:52	avevo visto la la danza nel nel mio giardino, avevo visto la danza
	32:53–32:54	del sole,
	32:54–32:55	e tutte queste cose
	32:57–33:00	li avevo presi, li avevo incantati al punto
	33:01–33:05	al punto che poi dopo:: son riuscita a fare quella supplenza abbastanza:
	33:06–33:10	in:: una forma abbastanza leggera anche con i miei ragazzi proprio son stata ben ((sospira))
	33:11–33:15	quindi io ho sempre raccontato della guerra, sempre raccontato della guerra
	33:15–33:15	per esempio
	33:16–33:19	ehm ho regalato anche: non quest'anno ma anno scorso
	33:20–33:22	regalato un racconto del natale
	33:23–33:26	del natale di guerra del quarantaquattro
	33:26–33:29	dopo ti do anche di di mio marito un racconto
	33:30–33:33	è:: un racconto di guerra che era il giorno di natale
	33:34–33:35	e::hm::
	33:35–33:40	noi eravamo già liberi perché siam stati liberati il ventotto ottobre del quarantaquattro
	33:41–33:44	e il fon~ e il pon~ il fronte è stato fermo
	33:45–33:47	sul lamone quindi a faenza
	33:47–33:50	fino alla primavera del quarantacinque infatti
	33:51–33:54	bologna è stata liberata il ventun aprile del quarantacinque
	33:55–33:58	mentre noi romani er~ eravamo già stati liberati però lì
	33:58–34:00	c'era l'occupazione militare
	34:00–34:03	da parte delle truppe alleate

Parlante	Tempo unità	Testo
	34:03–34:05	((sospira)) quindi noi lì abbiamo::
	34:05–34:13	eh quando sono arrivati gli inglesi noi abbiamo m:h gli inglesi americani tru~ truppe m::h alleate proprio miste
	34:13–34:15	era era era l'armata
	34:15–34:17	inglese però (.) forse
	34:17–34:18	erano:
	34:18–34:22	eh sai l'inghi~ l'inghilterra era una potenza anche::
	34:22–34:26	nel nel in india dalle parti infatti lì c'erano gli indiani c'era
	34:27–34:29	m~ marocchini c'era tutta gente così
	34:30–34:31	quando m::h
	34:31–34:32	sono arrivati
	34:33–34:37	oltre:: all'occupazione militare sono arrivati con le loro orchestre
	34:38–34:42	quindi (.) e::hm nella nostra piazza (.) tutte le sere
	34:43–34:46	c'era e::hm:: un concerto
	34:46–34:51	una musica nuova una musica che non avevamo mai sentito e cos'era era la musica jazz
	34:52–34:54	noi il jazz l'abbiamo proprio
	34:54–34:55	imparato
	34:56–34:58	attraverso:: l'occupazione militare
	34:59–34:59	che poi
	35:00–35:03	le nostre le nostre bande la banda
	35:03–35:05	che suonava arie::
	35:05–35:07	de~ dell'opera lirica
	35:07–35:10	dopo incominciò a suonare addirittura il jazz
	35:11–35:14	quindi è stato un un periodo bello quello dell'occupazione
	35:14–35:14	s
	35:15–35:17	poi dopo eh dopo è arrivata:: la conoscenza
	35:18–35:18	anche::
	35:19–35:26	e::h non so eh della cioccolata ((ride)) non avevamo mai mangiato la cioccolata non c'era la cioccolata ai miei tempi
	35:26–35:28	cioccolatini poi neanche per~
	35:28–35:30	o:: le caramelle col buco
	35:30–35:34	eh l~ la cicles ((ride)) caramelle col buco
BOR005	35:32–35:33	((ride))
BOI019	35:34–35:36	((sospira)) però (.) però
	35:36–35:40	ci fu anche un'altra cosa questa non era proprio:: allegra
	35:41–35:42	((sospira)) mi ricordo ((sospira))
	35:42–35:46	siccome m::h sai nelle nostre case non è che ci fosse tanta
	35:47–35:53	igiene non è che si conoscevano tante cose non avevamo i bagni i gabinetti comuni tutto il resto
	35:54–35:57	quindi arrivò anche la disimpiazione col col col:
	35:58–36:00	e::hm eh come si~ col flit
BOR005	36:00–36:01	mhmh
BOI019	36:01–36:02	e::hm (conge)
	36:02–36:06	avevano addirittura de~ delle macchine che sembravano dei cannoncini
	36:06–36:07	e che: mh
	36:08–36:10	e::hm

Parlante	Tempo unità	Testo
	36:10–36:11	spargevano
	36:11–36:15	il ddt che è un p~ un potente veleno
BOR005	36:15–36:16	ah sì?
BOI019	36:16–36:17	per a~ per ammazzare
	36:17–36:19	quelle che erano pulci::
	36:19–36:21	e::h blatte,
	36:21–36:24	tutto quello che c'era in giro eh questo lo facevano anche nelle case eh
	36:25–36:26	a::h tutta una roba così
BOR005	36:26–36:26	((ride))
BOI019	36:27–36:27	quindi ((ride))
	36:28–36:30	quindi sono arrivate tante cose
	36:31–36:34	con:: con i nostri:: con gli alleati
	36:34–36:36	la danza la danza del sole
	36:36–36:37	perché
	36:37–36:40	il periodo mi ricordo di novembre
	36:41–36:42	ottobre novembre
	36:43–36:47	era: un periodo molto piovigginoso tanta acqua proprio tanta acqua
	36:47–36:50	e allora m::h questi soldati che venivano
	36:50–36:53	proprio anche dal dal modo asiatico
	36:53–36:58	m::h noi li chiamavamo anche marocchini ma non lo so se erano proprio anche africani
	36:58–36:59	comunque c'erano anche dei neri
	37:00–37:01	((sospira)) e::hm
	37:01–37:02	mi ricordo
	37:03–37:07	che facevano la danza de de della della mh de sole
	37:07–37:10	((sospira)) e:: tutti in in cerchio
	37:10–37:14	o in senso orario o un po' in senso orario e poi in senso contrario
	37:15–37:17	con un: canto non so che
	37:17–37:20	un altro che cosava ne~ in un bidone,
	37:20–37:21	e uno in mezzo
	37:22–37:25	che aveva raccolto da una nostra siepe
	37:25–37:26	aveva raccolto
	37:26–37:28	la pelle di un coniglio
	37:28–37:32	e in mezzo faceva: ((batte_le_mani)) era la danza del sole dopo
	37:33–37:34	ho saputo che era la danza del sole
	37:35–37:37	e l'ho letto anche in un libro
	37:38–37:41	di di di di il il re della pioggia
BOR005	37:41–37:41	mhmh
BOI019	37:41–37:45	eh di di sciau bello (.) l'ho letto anche in questo libro
	37:45–37:48	ho detto e::h ma era proprio la danza
	37:48–37:49	del sole
BOR005	37:49–37:49	mh
BOI019	37:51–37:52	comunque ((sospira))
	37:53–37:54	era un periodo però
	37:54–38:00	pur sai le guerre portano anche queste cose da vecchia data anche del periodo delle sabine
	38:00–38:02	dal ratto delle sabine

Parlante	Tempo unità	Testo
	38:02-38:06	e quindi:: le ragazze dovevano stare attente perché
	38:06-38:08	eh potevano
	38:08-38:10	questi:: giovani occupanti
	38:11-38:14	e::h fare degli stupri in giro
	38:15-38:17	e mi ricordo io ero una bam~
	38:17-38:21	adesso a quindici anni a quattordici anni si è già giovani
	38:21-38:22	ma io ricordo che
	38:22-38:26	ti vorrei far vedere se ho una foto~ la fotografie sono importanti
	38:26-38:28	avevo il grembiolino nero quando mi sono
	38:29-38:32	eh diplomata maestra aveva il grembiolino nero con
	38:33-38:36	col col carrettino e avevamo ancora le scarpe coi calzini
	38:37-38:39	e invece adesso le ragazze sono giovani
	38:39-38:43	a tredici quattor~ noi eravamo ancora bambine >tredici quattordici< eravamo bambine però
	38:44-38:47	dovevamo mi ricordo che le mamme dicevano non andar fuori mi raccoman~
	38:47-38:48	n n eh
	38:48-38:49	ecco m:h
	38:49-38:51	perché:: andavano m:h
	38:52-38:57	prendeivano anche le ragazze e le stupravano proprio in questo periodo di occupazione
	38:57-38:59	e si vede che lo stupro anche allora
	39:00-39:05	e era come un risarcimento di guerra per per gli occupanti come avveniva
	39:05-39:07	all'epoca romana, all'epoca::
	39:09-39:10	è sempre stato un po' così
	39:11-39:13	e quindi::
	39:13-39:15	c'erano anche questi aspetti
	39:16-39:17	c'erano anche questi apè
	39:17-39:19	e poi dopo:: m::h
	39:20-39:21	tornavano::
	39:23-39:30	tornavano ((sospira)) dopo la guerra civile finita la guerra anche un po' di guerra civile nel senso che tornavano i fascisti
	39:31-39:37	e allora:: chi non si era comportato bene magari m:h c'erano delle vendette personali
	39:37-39:41	s~ adesso io nel mio paese non ne ho viste un granché di queste cose
	39:43-39:43	no
	39:45-39:50	però:: la guerra miseria proprio miseria miseria quel po' di pane, quel po'::
	39:51-39:54	((sospira)) io mi ricordo che trovammo
	39:54-39:55	trovammo
	39:56-40:00	un in caso un sacchetto di di:: di grano turco
	40:00-40:00	((sospira))
	40:01-40:03	io io mi ricordo con un sasso
	40:04-40:08	eh:: si si schiacciò questo grano turco si fece una specie di farina
	40:09-40:12	e e un po' di panone (.) insomma
	40:15-40:16	ecco la fortuna che avevamo
	40:17-40:21	una zia che era:: in campagna allora ogni tanto c'allungava

Parlante	Tempo unità	Testo
	40:21–40:26	un po' di pane e e mi ricordo anche mio padre che poveretto alla sera
	40:27–40:27	andava
	40:28–40:31	dal fornaio, dal nostro fornaio
	40:33–40:34	e: e::
	40:34–40:35	e (.) ch~ e:h
	40:36–40:38	chiedeva un po' di pane
	40:38–40:42	e tornava con con questo pochino di pane nascosto
	40:44–40:45	pane pane ecco
	40:45–40:51	allora poi (al)lora poi si mangiava mi ricordo noi avevamo l'orto, c'erano un po' di patate, c'era
	40:51–40:53	tutta la frutta mi ricordo anche
	40:53–40:58	anche le le (.) le pere buche le mele si mangiava tutto si m::h
	41:00–41:02	io mi ricordo molto la fame mi ricordo
	41:03–41:06	>ecco< un un racconto che ho del natale
	41:06–41:08	del quarantaquattro che
	41:08–41:10	poi l'ho regalato proprio
	41:11–41:14	ed è andato a finire anche ((ride)) in un in un calendario di noi anziani
	41:16–41:18	un racconto e::hm::
	41:19–41:24	che noi la casa era stata occupata prima dai tedeschi e poi dopo occupata
	41:25–41:27	dalle truppe m::h alleate
	41:28–41:34	e::hm: i magazzini del legno del del mio papà diventarono
	41:34–41:36	dei depositi alimentari
	41:37–41:38	per per le truppe alleate
	41:39–41:43	e:: la comandante era una donna polacca
	41:44–41:45	e noi sentivamo
	41:45–41:48	e in u~ in un in un magazzino c'era
	41:49–41:52	c'erano i::l pane, i dolci,
	41:52–41:56	sentivamo questi profumi noi bambini, lì davanti
	41:56–41:58	arrivava la polacca
	41:59–42:00	con un bache~
	42:00–42:03	raus rau au au au
	42:03–42:05	vabbè non ci ha mai dato niente
	42:05–42:07	m::h delle volte c'era la frutta
	42:08–42:09	era natale
	42:10–42:15	era natale (.) e riempirono questo magazzino di paste
	42:16–42:20	di e da due tre giorni facevano queste paste
	42:20–42:23	e da da dai fornai e:: portavano
	42:24–42:26	d~ d~ dei dei grandi canestri di queste pa~
	42:27–42:29	la la polacca
	42:29–42:32	chiudeva dentro (.) il magazzino
	42:33–42:35	due ragazze
	42:35–42:38	che erano (.) del nostro paese
	42:39–42:41	che dovevano sistemare da questi cestì
	42:42–42:48	de~ del degli scatoloni d~ (a)desso non mi ricordo se eran di legno o se erano di carta

Parlante	Tempo unità	Testo
	42:49–42:53	col numero, mettere, contare e mettere il numero
	42:54–42:56	di queste paste, di queste
	42:58–43:00	mio padre scoprì
	43:00–43:01	che
	43:01–43:04	di fianco al mag~ a questo magazzino
	43:04–43:05	c'era
	43:06–43:11	una porta chiusa inverniciata di bianco che sembrava
	43:11–43:12	un un muro
	43:12–43:14	ma era una porta di legno
	43:16–43:18	allora con una raspa
	43:19–43:20	in fondo
	43:21–43:23	d'accordo con le due ragazzine che erano
	43:24–43:25	del nostro paese
	43:26–43:29	con una raspi~ in fondo fece una specie di buco
	43:29–43:31	dove si entrava con una mano
	43:33–43:36	è il natale del millenovecentoquarantaquattro
	43:38–43:45	la polacca che non aveva solo (.) il nostro magazzino ma ne aveva degli altri chiudeva queste ragazze
	43:45–43:46	dentro
	43:47–43:49	io ho la chiave l'ho tenuta come ricordo
	43:50–43:52	chiudeva queste ragazze dentro
	43:53–43:55	e poi andava negli altri luoghi
	43:57–43:57	((batte_le_mani))
	43:58–44:01	parlando con le ragazze che pativano come noi perché
	44:02–44:05	perché lei non non non non dava non dava niente
	44:06–44:08	era:: era:: rigida
	44:08–44:10	e (.) questi erano
	44:10–44:12	depositi di alimenti
	44:12–44:14	che venivano poi portati al fronte
	44:15–44:16	al fronte
	44:16–44:18	che era fermo sul lamone
	44:19–44:20	di faenza
	44:21–44:22	d'accordo?
	44:23–44:27	quando la polacca se ne era andata le abbiamo chiuse dentro
	44:27–44:32	entrando in questo corridoio davanti a questa porticina col buco
	44:33–44:34	io ((ride)) io ((ride))
	44:35–44:36	mettevo la manina
	44:37–44:39	e quella che era dentro mi dava
	44:40–44:45	le paste fu fu fu il natale dolce il dolce natale del quarantaquattro
	44:46–44:48	mi mi mi dava que~ questi queste paste
	44:49–44:52	mi ricordo che riempimmo diverse borse
	44:53–44:55	proprio diverse borse
	44:55–44:59	eran due le ragazze una che faceva questo lavoro, quell'altra che stava sulla porta
	45:00–45:03	si arrivava eventualmente e vedeva l'arrivo della macchina del
	45:04–45:04	del della co~ della jeep
	45:05–45:06	d~ d~ della polacca
	45:07–45:08	e io che ero dentro ((ride)) c:h

Parlante	Tempo unità	Testo
	45:09–45:11	riempimmo mi ricordo
	45:11–45:13	ta~ (.) tante borse
	45:13–45:16	tante perché una di queste borse di stoffa
	45:16–45:18	l'ho regalata a un ragazzo, figlio di una mia
	45:19–45:24	e::h cara amica d'infanzia che si è laureata in storia contemporanea con tutti questi racconti
	45:25–45:25	eh
	45:26–45:26	e quindi
	45:27–45:28	quando eh
	45:28–45:31	quando noi portammo in casa tutte queste paste
	45:31–45:33	fu una distribuzione
	45:33–45:37	di tutto quel tu~ dz queste persone attorno
	45:37–45:39	era il natale del quarantaquattro
	45:40–45:42	quindi ((ride)) xx il mio problema
	45:43–45:46	con la mia nonna dicevo nonna ma il prete glielo devo dire che ab- biam ruba(to)
	45:47–45:50	no no questo non è un ruba(re) ((ride))
BOR005	45:48–45:49	((ride))
	45:50–45:51	((ride))
BOI019	45:51–45:55	((sospira)) il mio problema ((ride)) (.) l'ho scritto questo racconto e l'ho regalato
BOR005	45:53–45:53	((ride))
BOI019	45:56–45:58	che ogni tanto regalo i racconti
	45:58–46:01	adesso ce n'ho uno di di dario che te lo do poi
	46:01–46:03	che lui è stato r m::h
	46:03–46:06	per mio marito è stato un ragazzino poverino
	46:07–46:11	che non sapeva neanche dov'era milano l'ha mandato a milano a portare
	46:12–46:13	a portare::
	46:13–46:17	e:h le scarpe per i partigiani ma chissà cosa c'era dentro quelle scarpe
	46:19–46:19	quindi::
BOR005	46:20–46:21	e quindi: sono stati un po' diciamo tu~
	46:22–46:25	tutto quello che lei ha vissuto che l'hanno portata ad unirsi ad anpi?
	46:25–46:27	o comunque ha colla[borato con anpi]?
BOI019	46:27–46:30	[certo certo] certo anche perché mio marito era iscritto all'anpi
	46:30–46:32	ti dirò mi sono iscritta anch'io all'anpi
	46:32–46:34	e a~ anche i miei nipoti anche anche::
	46:34–46:35	soprattutto
	46:35–46:39	la la mia carolina delle medie qua a::h no no no no mi iscrivo anch'io ((sospira))
	46:39–46:43	perché mh bisogna portarle queste testimonia~ anche la guerra è una gran brutta cosa
	46:44–46:45	bisogna volersi bene
	46:46–46:46	e non mh m:h
	46:47–46:51	non non c'è nessun non c'è nessuno che ci guadagna nella guerra ma che guadagno
	46:51–46:55	è morte è morte io r~ vedevo arrivare tutti questi morti
	46:56–46:57	in quest' infermeria

Parlante	Tempo unità	Testo
	46:57-47:01	te li portavano anche con le mucche e:: il carro
	47:01-47:04	e poi e dopo quei quattro cinque morti che son morti lì da me
	47:05-47:08	io sono andata con le mani così che si sentivano i lamenti
	47:09-47:11	quando abbiamo avuto l'assalto proprio
	47:12-47:13	dai dai cannoni
	47:13-47:15	del d~ di di di di
	47:16-47:18	della collina che era lì da noi
	47:18-47:20	prima dell'occupazione
	47:20-47:24	dopo sono arrivati hanno attraversato il fiume il ponte era stato
	47:24-47:27	abbattuto dai tedeschi ma avevano fatto
	47:27-47:29	il ponte con le barche
	47:29-47:34	e:: e sono arrivati c'è stato il corpo a corpo proprio in mezzo alla guerra noi siamo stati
	47:35-47:37	proprio in mezzo alla guerra
	47:38-47:39	è è una cosa molto brutta
	47:40-47:44	io (.) c'è stato un momento che mh è arrivato un giovane tedesco
	47:45-47:48	e nel magazzino del legno voleva pren~ voleva fare un bacchetto
	47:48-47:50	voleva prendere due stanghe
	47:51-47:52	che erano preparate
	47:52-47:56	e mio mari~ e mio (.) padre non gliele voleva dare e lui no no no
	47:56-47:57	no
	47:57-48:00	e e e e mio padre l'ho visto andare a prendere un'accetta
	48:01-48:03	per fortuna che c'ero io
	48:04-48:07	rob~ roba che avrebbero bruciato la casa
	48:07-48:10	e ah ah avrebbero ammazzato dieci persone
	48:11-48:13	perché io le ho viste queste persone
	48:13-48:15	in fila che le han fatto girare
	48:15-48:17	per il nostro paese
	48:18-48:22	in un paesino vicino al gualdo mi pare che si chiamasse il gualdo
	48:23-48:26	che avevano ammazzato un tedesco e dopo ne hanno ammazzati dieci
	48:27-48:30	hanno bruciato le case e ne hanno ammazzate dieci
	48:31-48:34	e prima di ammazzarli li han fatti girare per il nostro paese
	48:36-48:39	io queste cose le ho viste coi miei occhi
	48:40-48:43	ho visto la ritirata per esempio
	48:43-48:46	anche la ritir~ quando c'è stata la ritirata di notte
	48:46-48:50	prima della resa (.) mammamia ragazzi dovevate veder
	48:50-48:53	questi poveri soldati tedeschi
	48:53-48:55	com'erano ridotti
	48:55-49:00	anche lì si portavano via le mucche si portavano via tutt~ ma::h ((batte_le_mani))
	49:01-49:02	la guerra è una gran brutta cosa
	49:02-49:07	non ci dev'essere assolutamente bisogna essere pacifisti a tutti i costi
	49:08-49:12	e poi mai esser indifferenti un altro aspetto che ti devo raccont~
	49:13-49:19	raccontare questo è fondamentale per le biblioteche per l'istruzione per la cultura
	49:21-49:22	io non sapevo
	49:22-49:25	dei campi di concentramento

Parlante	Tempo unità	Testo
	49:25–49:28	nel nostro paese non c'erano non c'erano ebrei
	49:28–49:32	non c'erano proprio ebrei nel nostro paese non c'erano
	49:32–49:35	erano poco distante poi perché l'ho saputo dopo
	49:35–49:36	cioè erano a bertinoro
	49:37–49:37	bertinoro
	49:38–49:40	che c'era una bella comunità ebraica era proprio
	49:40–49:43	sopra il nostro paese noi eravamo divisi dal fiume
	49:43–49:44	e ba~ dal vidente
	49:45–49:48	noi eravamo nella pianura a berx e lì c'era una comunità ebraic~
	49:48–49:51	non lo sapevo che c'erano gli ebrei lì non lo sapevo
	49:53–49:53	devi sapere
	49:54–49:58	che noi eravamo già diplomati io e mio marito avevamo già fatto
	49:58–50:00	avevamo già fatto le superiori
	50:02–50:09	anni (.) anno millenovecentocinquantacinque ti dico anche il mese aprile del millenovecentocinquantacinque
	50:09–50:10	fine
	50:10–50:12	fine di aprile
	50:12–50:15	mio marito è la domenica va a prender delle paste
	50:16–50:17	dal pasticciare
	50:18–50:21	e il figlio del pasticciare è un amico di mio marito
	50:23–50:23	bianchi
	50:24–50:25	e dice dario?
	50:27–50:30	e::h e que (.) presenta questo ragazzo eh
	50:31–50:35	ti presento neri no non mi ricordo il nome mi ricordo il cognome neri
	50:36–50:38	che ha qualcosa da raccontare sai
	50:41–50:42	lo invita a casa nostra
BOR005	50:42–50:43	mhmh
BOI019	50:43–50:45	viene a casa nostra, ci racconta
	50:45–50:47	che lui è l'unico
	50:47–50:51	anno (.) aprile millenovecentocinquantacinque questo me lo ricordo bene
	50:52–50:54	è l'unico rimasto della famiglia
	50:55–50:56	il padre
	50:56–50:57	che era un medico fra l'altro
	50:58–50:59	la madre,
	51:00–51:01	due sorelle,
	51:02–51:03	tutti gassati
	51:05–51:05	ad auschwitz
	51:10–51:13	e lui perché è rimasto? perché lui era piccolissimo,
	51:13–51:15	l'avevano dato a degli amici
	51:15–51:17	che l'avevano portato in svizzera
	51:18–51:20	era stato in svizzera (.) era tornato dopo
	51:21–51:22	e dopo poi ha fatto l'insegnante
	51:23–51:24	a:: m::h e:: a
	51:25–51:25	a ferrara
	51:27–51:33	dopo r dopo io l'ho perso di vista non so neanche se è più al mondo ma non credo sia più al mondo aveva degli anni più di noi
	51:34–51:35	comunque

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	51:36-51:37	con l'anpi quindi
BOI019	51:37-51:38	parla
	51:38-51:40	eh siamo in aprile del cinquantacinque
	51:40-51:42	siamo già diplomati
	51:43-51:45	te pensa anche alla rivoluzione anche che
	51:46-51:46	che c'è proprio
	51:47-51:51	nel nel il progresso che c'è anche nella comunicazione perché
	51:51-51:52	noi eh
	51:52-51:55	noi non avevamo niente non è non è che
	51:56-51:58	c'era la possibilità di sapere perché
	51:58-52:02	non c'era mica nelle case la radio la radio il telefono
	52:02-52:04	no no non c'erano queste cose
	52:04-52:07	e poi come ti dico non c'erano abitanti ebrei da noi
	52:07-52:09	o se c'erano eran talmente assimilati
	52:10-52:11	che non lo sapevamo
	52:11-52:11	ah
	52:12-52:16	se c'erano si sapeva perché tanto nei paesi si è molto aperti
	52:16-52:21	allora se uno è di un'altra religione o non è religioso, non è cattolico da un momento che anche n~
	52:22-52:22	n~
	52:22-52:23	nella nella
	52:23-52:25	non mi ricordo nella::
	52:25-52:29	in una preghiera cattolica del venerdì santo ci diceva
	52:29-52:32	eh insomma che gli ebrei avevano ucciso gesù quindi
	52:32-52:35	capirai se non si conoscesse c'erano degli ebrei da noi
	52:36-52:37	dai (.) da noi non ce n'erano
	52:38-52:40	tutte due diplomati
	52:41-52:43	che abbiam fatto le superiori
	52:44-52:45	<non lo sapevamo>
	52:49-52:51	e lui ci raccontò della sua famiglia
	52:52-52:55	quando noi sentimmo parlar di gassati di robe del genere
	52:56-52:56	per noi
	52:58-52:58	noi
	53:00-53:01	che cosa abbiamo fatto e lì
	53:01-53:04	che abbiamo cominciato a camminare a camminare
	53:06-53:09	e siamo andati in europa li abbiam visti quasi tutti
	53:11-53:12	quelli che c'erano
	53:13-53:16	dopo anche negli anni sessanta e settanta che cominciavano
	53:17-53:18	che cominciavano
	53:18-53:19	a a non esserci più
	53:20-53:22	come testimonianze materiali
	53:22-53:26	quindi la testimonianza di mathausen e di auschwitz per forza ci sono
	53:26-53:27	perché sono
	53:27-53:32	addirittura almeno la prima parte perché dopo tutto il resto poi è stato fatto con baracche
	53:33-53:35	soprattutto ad auschwitz ma
	53:35-53:37	la prima parte erano

Parlante	Tempo unità	Testo
	53:38–53:40	campi di prigionia della prima guerra mondiale
	53:40–53:44	come come come lo è mathausen in xxxx
	53:44–53:45	che quello di mathausen
	53:45–53:49	son morti anche tanti nostri prigionieri della prima guerra mondiale
	53:50–53:54	quindi (.) partono da questi in muratura che ci sono
	53:54–53:58	ma tutti gli altri fatti in baracche molti
	53:58–53:59	spariscono
	54:00–54:01	sotto mathausen
	54:01–54:03	che io ho visto
	54:04–54:07	c'era un altro campo il campo di gusen
	54:08–54:09	che era un campo
	54:10–54:11	più piccolo
	54:11–54:13	ma era legato a mathausen
	54:14–54:19	perché da da da gusen che era eh sulla piana mathausen un po' un po' più in alto
	54:19–54:21	si trasportavano c'era la
	54:21–54:23	la strada della morte
	54:23–54:25	e si trasportavano i blocchi di
	54:26–54:27	di di di sasso
	54:28–54:29	da gusen
	54:29–54:30	a mathausen
	54:31–54:33	e:: facevano lavorare que~
	54:33–54:38	per modo di dire per far la strada, tutto quello che vuoi ma soprattutto per ammazzarne uno alla volta
	54:39–54:40	e poi a gusen
	54:40–54:41	anche a gusen
	54:41–54:43	c'era il campo di concentramento
	54:44–54:45	e c'era anche
	54:45–54:46	una camera a gas
	54:48–54:50	quando noi siamo andati ultimamente
	54:50–54:52	gusen non esiste più
	54:53–54:53	esiste
	54:54–54:55	un muro
	54:56–54:59	comprato da da da da lampi
	54:59–55:02	da da da ei da da non da lampi
	55:02–55:04	da ie::h dagli ex
	55:05–55:06	e:::hm eh t~ eh
	55:06–55:10	eh ritornati da quei campi, quei pochi che erano tornati
	55:11–55:12	sia
	55:12–55:13	mh eh della provincia
	55:14–55:17	della della regione toscana sia della regione emiliana
	55:17–55:18	che loro
	55:18–55:20	erano stati lì
	55:20–55:22	avevano visto gli altri morire,
	55:22–55:24	hanno comprato un pezzo di terra,
	55:25–55:27	hanno fatto un muro, e ci han messo le fotografie
	55:28–55:30	di che è morti in questi campi di concentramen~
	55:31–55:34	perché se tu vai a vedere quel campo di gusen non c'è più

Parlante	Tempo unità	Testo
	55:34–55:36	ci sono delle villette
	55:37–55:39	poco distante
	55:39–55:40	c'è un altro
	55:41–55:43	c'era il castello di artem
	55:44–55:46	che io sono andata con la figlia
	55:46–55:52	di un eh di un internato dove facevano gli esperimenti gli esperimenti del dolore
	55:53–55:54	veder cosa
	55:54–55:56	come poteva resistere una persona
	55:56–55:58	è diventato un condominio
	56:00–56:04	e noi parliamo di negazionisti ma più andiamo avanti
	56:04–56:06	più se non si trasmettono le cose
	56:07–56:08	più spariscono
	56:09–56:10	queste testimonianze
	56:11–56:16	queste testimonianze queste son testimonianze materiali capirai le altre
BOR005	56:17–56:17	mh
BOI019	56:17–56:21	perché si da tanta importanza ad aushwitz perché pas~
	56:21–56:23	aushwitz è stato raggiunto
	56:24–56:26	quando c'erano ancora i tedeschi dentro
	56:26–56:29	ma treblinka è un mucchio di sassi
	56:30–56:33	ravensbrück anche quello ridotto ma~
	56:33–56:35	perché han cercato anche di
	56:35–56:38	di di far nascondere queste cose
	56:40–56:42	dopo che c~ dopo che sono esistite
	56:43–56:50	ma l'ignoranza è una gran brutta cosa tesoro io ti dico noi eravamo in due io e mio marito che avevamo fatto le scuole superiori
	56:51–56:53	non sapevamo niente
	56:53–56:57	siamo andati a vedere, a vedere, a vedere
	56:57–57:00	tutti questi (.) e quando abbiam visto aushwitz già
	57:00–57:01	arrivare ad aushwitz
	57:02–57:07	n~ non non non si trovava la strada perché neanche i polacchi ti dicevano dov'era anche quello
	57:09–57:10	una certa riluttanza
	57:12–57:14	di farti di farti vedere le cose
BOR005	57:14–57:15	imma[gino]
BOI019	57:14–57:18	[ma quando] quando siamo andati ad aushwitz che abbiam visto che si sentiva perfino
	57:19–57:22	si sentiva perfino ancora l'odore della morte
	57:24–57:25	da rimanere
	57:25–57:27	da rimaner senza parole [lì] lì
BOR005	57:26–57:26	[mh]
BOI019	57:27–57:29	lì lì si rimane proprio sen[za] parole
BOR005	57:28–57:28	[mh]
	57:31–57:34	e anzi sta facendo anche delle attività per portar avanti questa memoria?
BOI019	57:35–57:37	io penso di sì io penso di sì
	57:37–57:39	d'accordo con gli ex deportati perché
	57:39–57:40	ecco

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	57:40–57:40	ce ne sono ancora?
BOI019	57:41–57:44	ci sono ancora? (.) non lo so tesorio io penso che
	57:44–57:45	io ho avuto la fortuna
	57:46–57:50	di incontrarne uno e sono andato con gli ex deportati molte vol[te]
BOR005	57:50–57:50	[mhmh]
BOI019	57:50–57:53	sono andata molte volte e::hm
	57:53–57:55	e:: no abbiám fatto con loro mh a~
	57:55–57:58	privatamente ma anche con loro tanti viaggi
	57:58–58:00	anche in luoghi
	58:00–58:06	dove (.) per esempio n~ n~ non sono molto note queste testimoni- anze adesso per esempio
	58:06–58:08	ho visto son venuti fuori anche dei libri
	58:09–58:11	sulla musica nei campi la musica
	58:12–58:13	nei campi
	58:13–58:15	e ti posso dire per esempio
	58:16–58:19	eh noi eh sapevamo già di teresin
	58:20–58:21	stad
	58:21–58:24	teresin stad e siamo andati a visitarlo
	58:25–58:26	anche quello
	58:26–58:29	che tu lo visiti andando a praga
	58:29–58:31	perché è poco distante da praga
	58:32–58:35	ehm mi ri~ ci sono andata con gli ex deportati
	58:35–58:37	se tu vedi quello era
	58:37–58:38	adesso magari
	58:40–58:44	dicono che era era stato un campo di concentramento per la pri- ma guerra mondiale
	58:44–58:48	ma m:h era veramente un villaggio era m::h
	58:49–58:50	perché si chiama terezin?
	58:50–58:52	perché eh perché::
	58:53–58:56	teresa d'austria l'imperatrice teresa d'austria
	58:56–59:00	attra~ m:h e::h andava a trascorrere le sue vacanze in quel luogo
	59:01–59:03	ed era un luogo (.) costruito proprio
	59:03–59:05	e::h su suo ordine
	59:06–59:07	che doveva avere
	59:07–59:08	doveva avere
	59:08–59:13	e::h il m::h il luogo del sarto, del calzolaio doveva avere
	59:13–59:15	tutto perché lei quando rimaneva là
	59:15–59:17	voleva tutte queste presenze
	59:17–59:19	quindi c'è era come un villaggio
	59:20–59:21	terezin stad si chiama
	59:22–59:24	>era come< (.) dopo han detto che era diventato anche
	59:25–59:29	un campo di concentramento per la qui prima guerra mondiale ma la seconda guerra mondiale chi c'era lì?
	59:30–59:31	lì c'era
	59:32–59:34	tut~ erano tutti artisti
	59:34–59:37	soprattutto musicisti ma anche
	59:37–59:39	anche pittori, fotografi,
	59:40–59:41	tutti eh (.) perché

Parlante	Tempo unità	Testo
	59:43–59:46	e::h eh hitler pe~ pensa pensa te
	59:47–59:49	com'erano, ma che gente ((inspira))
	59:49–59:53	mh daffa~ era uno specchietto delle allodole praticamente
	59:54–59:55	per la croce rossa
	59:55–59:57	dovevano andare a vedere
	59:58–59:58	come tra
	59:58–1:00:00	come trattavano bene
	1:00:01–1:00:03	trattavano bene
	1:00:03–1:00:05	i loro prigionieri
	1:00:05–1:00:07	doveva farlo vedere alla croce rossa
	1:00:08–1:00:12	la la croce rossala, croce anche internazionale comunque (.) la croce rossa
	1:00:12–1:00:15	dovevano andar a vedere com'erano trattati bene
	1:00:15–1:00:17	da hitler i prigionieri
	1:00:17–1:00:18	che poi
	1:00:18–1:00:18	pensa
	1:00:19–1:00:20	pensa la doppia ragione
	1:00:21–1:00:22	lì aveva messo
	1:00:22–1:00:24	dai musicisti da
	1:00:24–1:00:26	che nel frattempo
	1:00:27–1:00:28	dovevano anche lavorare cioè
	1:00:29–1:00:30	comporre della musica
	1:00:31–1:00:33	e::h fare delle pitture,
	1:00:34–1:00:34	fa i
	1:00:35–1:00:36	dovevano anche lavorare cioè
	1:00:36–1:00:37	dare
	1:00:38–1:00:39	delle opere
	1:00:40–1:00:42	perché poi praga sarebbe diventata
	1:00:43–1:00:46	la grande capitale culturale dell'impero
	1:00:46–1:00:49	tedesco nel nel nella mente di hitler
	1:00:50–1:00:50	capito?
	1:00:51–1:00:55	che praga era veramente è è una città bellissima eh da da vede~ da vedere proprio
	1:00:56–1:01:00	lì c'è proprio tutto partendo dal medioevo, rinascimento
	1:01:00–1:01:00	che anche lì
	1:01:01–1:01:03	c'è tanta presenza italiana
	1:01:04–1:01:05	fi~ fino a liberty
	1:01:05–1:01:06	quindi
	1:01:06–1:01:09	lì la grande capitale dell'impero::
	1:01:09–1:01:12	tedes~ n~ nella sua testa pensa mo te quanta roba
	1:01:12–1:01:17	in più in più e::h questa povera gente che poi veniva gassata
	1:01:18–1:01:19	poi veniva gassata lì sotto
	1:01:20–1:01:22	e lì c'è un gran libro che dovresti leggere
	1:01:23–1:01:24	requiem per terezin
	1:01:24–1:01:26	requiem per terezin
	1:01:27–1:01:28	che
	1:01:28–1:01:32	lì c'erano delle persone che magari capivano più anche di altre perché istruite

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:01:33–1:01:38	si rendevano conto che le cose andavano male e che sarebbero stati
	1:01:38–1:01:40	tutti gassati prima o poi
	1:01:41–1:01:46	s'accorgono che nel nel nel nel nella nell'aria c'è questa fine
	1:01:47–1:01:50	e organizzano un grande concerto
	1:01:50–1:01:52	e fanno il requiem di verdi
	1:01:52–1:01:54	requiem infatti il libro
	1:01:55–1:01:58	adesso io l'autore non me lo ricordo è uno è un autore straniero
	1:01:58–1:02:01	ed è requiem per terezin
	1:02:01–1:02:04	che quando leggi quel libro ti sembra di sentire la musica
	1:02:05–1:02:06	ti sembra di sentire
	1:02:06–1:02:09	proprio il requiem forte di verdi
	1:02:10–1:02:14	e e e e questo perché perché la gente sa già che è arrivata la fine
BOR005	1:02:14–1:02:15	sì
BOI019	1:02:15–1:02:16	e lì e lì
	1:02:16–1:02:19	se tu io noi siamo andati a vedere anche terezin stat e
	1:02:19–1:02:20	ho visto che c'era
	1:02:21–1:02:22	è la camera::
	1:02:23–1:02:24	del gas anche cu~ lì
	1:02:24–1:02:25	c'era:: c'era::
	1:02:26–1:02:29	eh sai lì poi la scusa perché poi dopo c'erano le malattie
	1:02:30–1:02:31	e allora bisognava
	1:02:31–1:02:34	purificare l'aria, far tutte queste robe
BOR005	1:02:34–1:02:34	mh
BOI019	1:02:37–1:02:38	pensa mo
	1:02:38–1:02:41	pensa mo ecco e qui ci rifacciamo sempre
	1:02:42–1:02:43	alla famosa storia
	1:02:44–1:02:47	della cultura, dell'istruzione, del
	1:02:48–1:02:51	del vedere, dell'interessarsi
	1:02:51–1:02:54	perché l'ignoranza è una gran brutta bestia tesoro mio